

GARDA-BALDO

PESCHIERA. L'amministrazione ha invitato residenti e commercianti a dare il loro giudizio

Centro storico aperto soltanto a chi va a piedi

Il progetto proposto dal Comune prevede due possibilità: completa o parziale pedonalizzazione della via XXX Maggio

Giuditta Bolognesi

Gli austriaci lo chiamavano «masterplan»: una progettualità che prendesse in esame interventi puntuali ma nel contesto di un disegno generale. Ed è questa la modalità con cui l'amministrazione comunale ha iniziato a lavorare su un progetto di riqualificazione e pedonalizzazione del centro storico. Un luogo particolare sotto molti punti di vista: perché corrisponde alla piazzaforte austriaca tutelata da vincolo; perché contiene edifici importanti dal punto di vista storico e architettonico la cui destinazione è ancora un punto interrogativo. Anche di questo deve tener conto la progettualità presentata nell'incontro pubblico organizzato in una sala civica gremita di residenti e commercianti.

«Siamo qui per presentare alcuni interventi e le due ipotesi di massima che abbiamo elaborato per rendere pedonabile il centro storico. Non c'è niente di definito o definitivo: si tratta di spunti su cui ragionare, tutti insieme»: così Eva Di Lorenzo, assessore alla cul-

tura e al patrimonio architettonico, ha introdotto la serata cui hanno preso parte gli assessori Walter Montresor, Paolo Melotti ed Elio Zenato e i consiglieri Stefano Fraccaroli e Marco Frezza. Di Lorenzo si è prima soffermata sulle caratteristiche della cittadina arilecense «che ha avuto la fortuna di essere stata resa protagonista della storia: un ruolo, però, che ha impedito la realizzazione di un vero centro cittadino. A questa debolezza, fanno da contrappeso straordinari punti di forza: come l'unicità che le conferiscono i suoi bastioni e i canali e l'essere forse l'unica sull'acqua così integra».

L'assessore ha quindi sottolineato l'importanza di definire un progetto unitario per il futuro del centro storico in cui inserire gli interventi a breve e lungo termine e ha illustrato i due progetti elaborati dall'amministrazione per la sua pedonalizzazione parziale.

«Il primo», ha spiegato Di Lorenzo, «prevede la completa pedonalizzazione di via XXX Maggio con la chiusura al traffico da piazzale Betteloni a piazza d'Armi: l'accesso a quest'ultima sarà assicurato



In aprile via ai lavori di riqualificazione del centro di Peschiera

dal ponte dei Voltoni con un doppio senso di marcia alterato regolato da semafori; sulla stessa piazza, su cui si affaccia la parrocchiale di San Martino Vescovo, rimarranno aree di sosta a disposizione dei residenti, delle funzioni religiose e per carico e scarico. Nella seconda ipotesi, invece, l'accesso alla Ztl di piazza d'Armi rimarrebbe da piazza Betteloni con conseguente parziale pedonalizzazione della stessa piazza e di via XXX Maggio. Si tratta», ha ribadito l'assessore, «di interventi sperimentali che ci aiuteranno a capire la percorribilità di questa strada. Invitiamo anche voi a ragionare e a confrontarvi».

Parlando di pedonalizzazione Di Lorenzo ha anche illustrato i progetti dell'amministrazione in termini di parcheggi: accantonata l'ipotesi di quello interrato di piazza d'Armi, si è parlato di un multipiano interrato nell'area di Porta Brescia e del potenziamento di quelli in località Campo sportivo e Mandracchio. Residenti e commercianti si sono detti disponibili al confronto con l'amministrazione. Qualche critica è emersa sulla scelta di estendere a tutto l'arco dell'anno la sosta a pagamento nei parcheggi del centro storico.

Al riguardo è stata avanzata l'ipotesi di un consorzio di operatori che potrebbe farsi carico della cifra che entra nelle casse comunali dai parcheggi quanto meno nel periodo invernale, in modo da non operare del pedaggio turisti e fruitori del centro. ♦



Piazza d'Armi: accantonata la proposta del Comune di costruirvi un parcheggio interrato

Il programma dei lavori

Sistemare parco Catullo giardini e piazza d'Armi

Riqualificazione e sistemazione di piazza d'Armi, Parco Catullo e il giardino della Palazzina storica: anche di questo si è parlato nell'incontro tra amministratori, residenti e operatori commerciali. Sono proprio questi tre gli ambiti su cui si interverrà nel concreto. In questo mese secondo quanto annunciato dall'assessore Di Lorenzo inizieranno i lavori per la demolizione dell'ex macello costruito a fianco dell'ex scuola elementare in fregio al cinquecentesco ponte dei Voltoni: un intervento che rientra nel progetto di riqualificazione della stessa ex scuola acquistata all'asta con una destinazione prima commerciale - residenziale poi trasformata in alberghiera. Il progetto, approvato dalla Soprintendenza, prevede non solo la demolizione dell'edificio

a fianco ma anche l'abbattimento di una porzione della stessa ex scuola per il recupero del cono ottico sul Canale di mezzo e sullo stesso ponte dei Voltoni. «Il cantiere inizierà con la costruzione di un muro di contenimento in calcestruzzo e cemento armato che serviranno a dare sostegno al ponte su cui transitano normalmente le auto», ha spiegato Di Lorenzo. «Questa fase richiederà circa 40 giorni. Ad aprile quindi dovrebbe esserci la demolizione dell'ex macello e della porzione di scuole come indicato dalla Soprintendenza. Seguirà il rifacimento del muro in pietra e a quel punto un nuovo sopralluogo della Soprintendenza darà le ultime indicazioni per la definitiva sistemazione dell'area».

L'assessore ha quindi illustrato il progetto per la messa in luce delle mura e la pulitura dell'arco di accesso alla caserma La Rocca.

«Un sopralluogo del Corpo forestale ha confermato la possibilità di eliminare le piante che coprono le mura di questo edificio: fatto questo intervento vedremo con l'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'edificio, come procedere per la pulitura. Il Comune provvederà alla bonifica del portale di accesso. Si tratta di un passaggio importante per il recupero della visibilità complessiva dei monumenti e degli spazi che si affacciano su piazza d'Armi».

Ultima tappa, i parchi storici. Per Parco Catullo l'assessore ha parlato anche in questo caso di sopralluogo del Corpo forestale che ha valutato per la sostanziale conservazione delle piante presenti «a parte quelle malate o che potrebbero arrecare danni in futuro; si procederà poi alla pavimentazione non più in cemento ma in ghiaio con il ridisegno delle siepi, rimessa in quota del verde, illuminazione e panchine. Il tutto secondo il disegno tracciato nell'800 dagli architetti austriaci». Analogo intervento per i giardini della Palazzina storica per i quali si pensa di ripristinare l'originale disegno di giardino all'italiana. **G.B.**

CAPRINO. Domani l'inaugurazione con un corso sulla radiocomunicazione d'emergenza

Una nuova sede per i volontari La Protezione civile fa festa

Occupava parte del magazzino comunale, vicino all'isola ecologica

La sicurezza viaggia anche via etere e decolla dalle falde del Baldo. Festa grande per la protezione civile di Caprino e del Baldo-Garda domani quando, in abbinata con un corso sulla radiocomunicazione d'emergenza, sarà inaugurato il magazzino comunale con la nuova sede della protezione civile. Il gruppo per anni ha fatto base nello storico edificio di via Sandri che l'amministrazione, dopo due aste andate deserte, metterà nuovamente in vendita.

«Con soddisfazione», annuncia il sindaco Stefano Sandri e presidente della Comunità montana del Baldo, «comuniciamo che è stata ultimata la costruzione di questo complesso che, oltre ad essere punto di riferimento della nostra associazione, lo sarà anche per l'intero distretto Vrl Del Baldo, essendo Caprino sede di Com osia del Centro operativo misto della nostra Comunità montana, ente capofila di tale distretto».

Per sabato l'assessore agli eventi Carla Giacomazzi e la

Comunità hanno organizzato una giornata coi fiocchi. Alle 10 i coordinatori dei gruppi riceveranno le apparecchiature radio appena acquistate dalla Comunità coi contributi della Regione e della Provincia: i tecnici terranno un breve corso di formazione sulla struttura della rete radio e l'uso specifico dei nuovi strumenti. Sono 11 radio portatili e 11 veicolari, un ponte radio che sarà montato al rifugio Chierogo e la centrale operativa, ossia un computer che rappresenta il cuore del sistema. Alle 11 taglio del nastro con i saluti di Stefano Sandri, degli assessori provinciale e regionali alla protezione civile Giuliano Ziggio, Elena Donazzan e alla sicurezza Massimo Giorgetti. Saranno loro a consegnare attestati a una quindicina di volontari di Caprino intervenuti in soccorso ai terremotati dell'Abruzzo nel 2009. Quindi illustrazione del progetto e visita alla struttura.

«L'opera», ricorda l'assessore ai lavori pubblici Moreno Dal Borgo, «sorge nella zona



La nuova sede della Protezione civile FOTO AMATO

artigianale di proprietà del Comune adiacente all'isola ecologica. È costituito da una palazzina, su un unico piano, dove in un ala si trovano gli uffici, gli spogliatoi e i bagni per la squadra esterna dei nostri operai e, nell'altra, gli uffici, gli spogliatoi con i servizi, la cucina e la sala riunioni per la protezione civile e il Com». Qui infatti, potrà essere allestito il Centro operativo nella gestione delle emergenze e si terranno ordinariamente corsi di for-

mazione. Il magazzino sorge allineato alla palazzina servizi: «È un capannone atto a custodire i mezzi necessari per l'emergenza e le altre attrezzature comunali da tempo dislocate in vari edifici sparsi sul territorio», precisa Dal Borgo. In caso calamità, faranno base qui i molti mezzi che dovranno partire per portare soccorsi in tutto il comprensorio e all'intera provincia. L'opera è costata 900mila euro di cui 200 dati dalla Regione. ♦ **B.B.**

brevi

RIVOLI CHIUSA AL TRAFFICO LA PROVINCIALE 11 IN LOCALITÀ RAGANO

Domani chiude al traffico la strada provinciale 11, in località Ragano, al chilometro 1. La sospensione della circolazione avverrà dalle 8.30 alle 18, riguarderà tutti i veicoli e in entrambi i sensi di marcia. La Provincia ha emesso un'ordinanza per consentire i lavori di costruzione dell'impalcato di una passerella ciclabile, lungo il canale Biffis che incrocia la strada provinciale prima di salire in località Camporengo. **C.M.**

LAZISE IL MILAN CLUB COMPIE 26 ANNI E FESTEggia CON IL CAMPIONE PRATI

Si comincia stasera, alle 20.45 (orario che sarà mantenuto anche in tutti i successivi incontri) nell'ex biblioteca civica di Lazise, con l'incontro con Domenico Finiguerra: sindaco del Comune milanese di Cassinetta di Lugagnano, ospite insieme al sindaco di Torri Giorgio Passionelli, parlerà di «Un'altra Italia è possibile». «È un'occasione», spiegano gli organizzatori, «per discutere di consumo del territorio e della possibilità concreta di salvaguardare il proprio Comune. Finiguerra, infatti, è stato riconfermato sindaco con

LAZISE. Dibattiti e proiezioni di film a tema

Tutela ambientale Al via gli incontri di «Pensoverde»

Il primo stasera alle 20.45 nell'ex biblioteca civica il 2° e il 3° a Bardolino e l'ultimo ancora a Lazise

Il circolo di Legambiente Amici del Garda e l'associazione Amici del Territorio di Bardolino hanno organizzato e promosso «Pensoverde»: quattro appuntamenti in calendario da oggi al 25 marzo realizzati con il patrocinio del Comune di Bardolino e il contributo del Museo dell'Olio.

Si comincia stasera, alle 20.45 (orario che sarà mantenuto anche in tutti i successivi incontri) nell'ex biblioteca civica di Lazise, con l'incontro con Domenico Finiguerra: sindaco del Comune milanese di Cassinetta di Lugagnano, ospite insieme al sindaco di Torri Giorgio Passionelli, parlerà di «Un'altra Italia è possibile». «È un'occasione», spiegano gli organizzatori, «per discutere di consumo del territorio e della possibilità concreta di salvaguardare il proprio Comune. Finiguerra, infatti, è stato riconfermato sindaco con

la promessa di non svendere il territorio e di preservarlo dalla cementificazione che pervade la provincia lombarda: pianificare a consumo zero dunque non è utopia».

Secondo appuntamento della rassegna il 12 marzo nella Sala della Disciplina di Bardolino dove sarà proiettato il film «Terra Madre» di Ermanno Olmi: ospite d'eccezione sarà Franco Piavoli, autore del documentario «L'orto di Flora», presente nel film.

Stesso luogo per la serata del 19 marzo in compagnia del giornalista Angelo Peretti e di alcuni rappresentanti di Slow Food con i quali si parlerà di «Buono, pulito e giusto: che cos'è Slow Food?».

Ultima data il 25 marzo, al Centro parrocchiale di Lazise, con la conferenza don Bruno Fasani sul tema «Ecologia umana e ecologia ambientale: rispetto della natura e responsabilità dell'uomo».

Tutte le serate sono ad ingresso libero, sempre alle 20.45. Per informazioni «Amici del Garda» www.amicideldelgarda.it, 335.5370669. ♦ **G.B.**